



ORDINE DI MALTA

GRAN PRIORATO DI ROMA

Newsletter n° 16 - Luglio/Agosto 2015 a cura dell'Ufficio Comunicazioni

CORDOGLIO NEL GRAN PRIORATO DI ROMA



S.E. il Gran Priore di Roma, Balì fra' Giacomo Dalla Torre del Tempio di Sanguinetto, insieme a tutto il Capitolo Gran Priorale, alle Consorelle ed ai Confratelli del Gran Priorato di Roma si unisce con affetto fraterno alla famiglia Solaro del Borgo nel ricordo dell'amato confratello Fausto, Balì Gran Croce di onore e Devozione in Obbedienza.

Il Marchese Fausto Solaro del Borgo, Marchese di Borgo S. Dalmazzo, ricevuto nel Sovrano Ordine nel 1960, ha ricoperto molti importanti incarichi nelle gerarchie dell'Ordine: da Commissario magistrale dell'ACISMOM a Vice Presidente del Consiglio di Governo. A tutta la famiglia le più sincere condoglianze.

IL NUOVO PRELATO DELL'ORDINE: S.E. REV.MA MONS. JEAN LAFITTE



Papa Francesco ha nominato il 4 luglio Monsignor Jean Laffitte nuovo Prelato del Sovrano Ordine di Malta. Nato in Francia, a Oloron-Sainte-Ma-

rie nel 1952, Monsignor Laffitte si laurea in Scienze Politiche all'Università di Tolosa nel 1973 e successivamente studia filosofia e teologia alla Pontificia Università Gregoriana a Roma e teologia morale al Pontificio Istituto Giovanni Paolo II, sempre a Roma. Viene ordinato sacerdote a Autun, in Francia, nel 1989. Vescovo titolare di Entrevaux, località dell'Alta Provenza, e segretario del Pontificio Consiglio per la Famiglia dal 2009, Monsignor Laffitte succede a Monsignor Angelo Acerbi, nominato Prelato dell'Ordine di Malta da Papa Giovanni Paolo II nel 2001.

Il Gran Maestro dell'Ordine di Malta Fra' Matthew Festing ha voluto ringraziare Monsignor Acerbi: "Esprimo i miei più profondi sentimenti di ringraziamento a Monsignor Angelo Acerbi per aver operato in questi 14 anni con encomiabile dedizione e serietà e per aver rappresentato una solida guida spirituale. Rivolgo un caloroso benvenuto e augurio di buon lavoro a Monsignor Jean Laffitte".

Il Prelato è il superiore religioso del clero dell'Ordine nella funzione sacerdotale e vigila affinché la vita religiosa e sacerdotale dei Cappellani e il loro apostolato si svolgano secondo la disciplina e lo spirito dell'Ordine di Malta. Assiste il Gran Maestro e il Gran Commendatore nella cura della vita e dell'osservanza religiosa dei membri dell'Ordine e in tutto ciò che concerne il carattere spirituale delle opere dell'Ordine. E' nominato dal Sommo Pontefice, che lo sceglie in una terna di nomi proposti dal Gran Maestro, previo voto deliberativo del Sovrano Consiglio. Il Prelato coadiuva il Cardinale Patrono nell'esercizio del suo ufficio presso l'Ordine.



Email Friend:

Conosci qualcuno a cui potrebbe interessare? Rigiragli questa email.



Address:

Piazza dei Cavalieri di Malta, 4 - 00153 RM
Tel. +39 06.5779193 - Fax +39 06.5758351
granprioratodiroma@orderofmalta.int



Il Canale YouTube del Gran Priorato di Roma



Rassegna stampa mensile del Gran Priorato di Roma sul mondo solidale



ORDINE DI MALTA

GRAN PRIORATO DI ROMA

Newsletter n° 16 - Luglio/Agosto 2015 a cura dell'Ufficio Comunicazioni

IL CAMPO ESTIVO ITALIA 2015 - RACCONIGI CN

Il Campo Estivo Italia 2015 che si è svolto a Racconigi (CN) dal 1° all' 8 Agosto.

Al Campo, organizzato dai tre Gran Priorati d'Italia con la collaborazione logistica del Corpo Italiano di Soccorso Ordine di Malta (CISOM), hanno partecipato 128 persone con ben 43 Signori Ospiti e 85 Volontari tra Delegazioni e CISOM. Come sempre il programma della settimana è stato articolato in giornate di giochi, momenti di spiritualità e visite.



Come ribadisce sempre S.E. il Gran Priore di Roma "L'importanza del Campo Estivo sta nell'aggregazione che si crea tra Signori Ospiti e i Volontari, tutti giovani tra i 18 ed i 35 anni, che con questa esperienza danno e ricevono tanto. I Giovani sono la nostra speranza ed il nostro futuro".

Come sempre al fine del Campo il sentimento comune è di aver vissuto ancora una volta un'esperienza indimenticabile.

Dopo una settimana di vita, lavoro, giochi e preghiere in comune c'è la malinconia di dividersi dagli amici, vecchi e nuovi, ma c'è anche la certezza di aver trascorso un periodo di aggregazione fondamentale nella crescita di tutti i partecipanti.

La gioia negli occhi dei Signori Ospiti compensa qualsiasi stanchezza accumulata nelle lunghe ore di organizzazione e servizi.

Il Campo Estivo Italia ha concluso la sua quarta edizione: il pensiero già si volge alla prossima estate.



S.E. il Bali fra' Giacomo Dalla Torre, Gran Priore di Roma, nel complimentarsi con gli organizzatori e i volontari ringrazia tutti per l'impegno profuso nella realizzazione di questa importante iniziativa.

Un particolare ringraziamento al CISOM per il grande contributo logistico dato al campo con la professionalità del suo personale.



PISA: 24 GIUGNO, CELEBRAZIONI IN MEMORIA DELLA NATIVITÀ DI S. GIOVANNI BATTISTA.

La giornata in memoria della solennità della natività di San Giovanni Battista si è aperta con una solenne celebrazione eucaristica nella chiesa delegatizia di San Domenico, presieduta dall'Arcivescovo di Pisa, Mon. G.P. Benotto. Durante l'omelia, egli ha ci invitato ad andare alla radice del messaggio di San Giovanni Battista, già racchiuso nel suo nome, "io sono la misericordia di Dio", perchè «oggi, come nel passato e come sempre c'è bisogno di persone che, come lui, siano capaci di rappresentare la misericordia di Dio nelle proprie scelte di vita: le opere e gli interventi di attenzione ai più poveri, infatti, sono importanti ma è fondamentale che abbiano un cuore e un'anima evangelica».

Dopo la santa Messa, per il secondo anno consecutivo, la Delegazione di Pisa ha scelto di ricordare e festeggiare il patrono del nostro Ordine con un pranzo rivolto principalmente ai più poveri e meno fortunati della città, uomini e donne che vivono una situazione di grave indigenza e disagio, che si è svolto sotto il porticato del bellissimo chiostro della Chiesa del Carmine, parrocchia della nostra Delegazione, a cui hanno preso parte duecento persone, di cui oltre cento che solitamente frequentano le mense per i poveri gestite dalla Caritas diocesana che, per l'occasione, sono rimaste chiuse.

Al fraterno convito, servito da membri, volontari, amici e membri del Gruppo Giovanile della Dele-



ORDINE DI MALTA

GRAN PRIORATO DI ROMA

Newsletter n° 16 - Luglio/Agosto 2015 a cura dell'Ufficio Comunicazioni

gazione di Pisa, con i seminaristi della nostra città, hanno partecipato l'arcivescovo di Pisa, mons. G.P. Benotto, accanto al Conte A. Pietromarchi, Assistente Caritativo pro tempore del Gran Priorato di Roma del nostro Ordine, al Vicesindaco di Pisa e il Presidente e Vicepresidente del Consiglio Comunale di Pisa.

L'iniziativa, realizzata in collaborazione con Comune e Prefettura di Pisa, Caritas diocesana, Confristoranti e Confcommercio di Pisa, Fondazioni Pisa e Arpa, Rotary Club G. Galilei, ha avuto il sostegno anche di numerosi esercizi commerciali privati.

VEROLI: 10 TELEVISORI PER I SIGNORI ASSISTITI IN OSPEDALE

Il 27 Luglio pomeriggio i volontari dell'Ordine di Malta Delegazione di Veroli, unitamente ad alcuni cavalieri ed al Delegato M.se Alessandro Bisleti si sono recati presso il reparto di malattie infettive di Frosi-



none per fare una piccola festa con infermieri, medici e degenti del reparto per l'inaugurazione e la messa in funzione delle 10 TV installate nelle stanze dei malati e per l'inizio dell'attività di volontariato dei ragazzi dei gruppi giovanili della Delegazione.

IL GRAN PRIORATO DI ROMA A SANTA MARIA DEGLI ANGELI - ASSISI

Sabato 5 settembre si è svolto il tradizionale pellegrinaggio Gran Priorale alla basilica di Santa Maria degli Angeli, Assisi (PG), per rendere omaggio alla Santa Vergine di tutte le grazie del Monte Fileremo, protettrice dell'Ordine di Malta.

Il pellegrinaggio è stato guidato da S.E. il Gran Commendatore, Balì Fra' Ludwig Hoffmann von Rumerstein, e da S.E. il Gran Priore di Roma, Balì Fra' Giacomo Dalla Torre del Tempio di Sanguinetto.

Oltre duecento i Cavalieri, le Dame ed i Volontari che hanno partecipato alla Santa Messa celebrata dal **Cardinale Patrono, Sua Eminenza Reverendissima Raymond Leo Burke**, il quale nell'omelia ha evidenziato l'importanza della figura della nostra Madre Celeste e l'importanza della devozione mariana soprattutto per gli appartenenti all'Ordine di Malta, che fin dalla fondazione si sono posti sotto la Sua protezione. Al pellegrinaggio erano presenti anche S.E. **Fra' Carlo d'Ippolito e Fra' Carlo Luzzago** ed i Delegati Gran Priorali accompagnati da molti Cappellani.

Il coro della "Schola Cantorum" di Castiglione del Lago ha accompagnato la celebrazione eucaristica con le sue voci.

Nel pomeriggio il pellegrinaggio si è concluso con la recita del Santo Rosario, meditato e guidato dal **Rev. Mons. Vittorio Formenti**, Cappellano Capo della Delegazione di Roma



SPUNTI DI RIFLESSIONE DALLE OMELIE DI PAPA FRANCESCO

UDIENZA GENERALE: Mercoledì, 5 agosto 2015
Aula Paolo VI

La Famiglia - 21. Famiglie ferite (II)

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Con questa catechesi riprendiamo la nostra riflessione sulla famiglia. Dopo aver parlato, l'ultima volta, delle famiglie ferite a causa della incomprensione dei coniugi, oggi vorrei fermare la nostra attenzione su un'altra realtà: come prenderci cura di coloro che, in seguito all'irreversibile fallimento del loro legame matrimoniale, hanno intrapreso una nuova unione.



ORDINE DI MALTA

GRAN PRIORATO DI ROMA

Newsletter n° 16 - Luglio/Agosto 2015 a cura dell'Ufficio Comunicazioni

La Chiesa sa bene che una tale situazione contraddice il Sacramento cristiano. Tuttavia il suo sguardo di maestra attinge sempre da un cuore di madre; un cuore che, animato dallo Spirito Santo, cerca sempre il bene e la salvezza delle persone. Ecco perché sente il dovere, «per amore della verità», di «ben discernere le situazioni». Così si esprimeva San Giovanni Paolo II, nell'Esortazione apostolica Familiaris consortio (n. 84), portando ad esempio la differenza tra chi ha subito la separazione rispetto a chi l'ha provocata. Si deve fare questo discernimento.

Se poi guardiamo anche questi nuovi legami con gli occhi dei figli piccoli – e i piccoli guardano –, con gli occhi dei bambini, vediamo ancora di più l'urgenza di sviluppare nelle nostre comunità un'accoglienza reale verso le persone che vivono tali situazioni. Per questo è importante che lo stile della comunità, il suo linguaggio, i suoi atteggiamenti, siano sempre attenti alle persone, a partire dai piccoli. Loro sono quelli che soffrono di più, in queste situazioni. Del resto, come potremmo raccomandare a questi genitori di fare di tutto per educare i figli alla vita cristiana, dando loro l'esempio di una fede convinta e praticata, se li tenessimo a distanza dalla vita della comunità, come se fossero scomunicati? Si deve fare in modo di non aggiungere altri pesi oltre a quelli che i figli, in queste situazioni, già si trovano a dover portare! Purtroppo, il numero di questi bambini e ragazzi è davvero grande. È importante che essi sentano la Chiesa come madre attenta a tutti, sempre disposta all'ascolto e all'incontro.

In questi decenni, in verità, la Chiesa non è stata né insensibile né pigra. Grazie all'approfondimento compiuto dai Pastori, guidato e confermato dai miei Predecessori, è molto cresciuta la consapevolezza che è necessaria una fraterna e attenta accoglienza, nell'amore e nella verità, verso i battezzati che hanno stabilito una nuova convivenza dopo il

fallimento del matrimonio sacramentale; in effetti, queste persone non sono affatto scomunicate: non sono scomunicate!, e non vanno assolutamente trattate come tali: esse fanno sempre parte della Chiesa.

Papa Benedetto XVI è intervenuto su tale questione, sollecitando un attento discernimento e un sapiente accompagnamento pastorale, sapendo che non esistono «semplici ricette» (Discorso al VII Incontro Mondiale delle Famiglie, Milano, 2 giugno 2012, risposta n. 5).

Di qui il ripetuto invito dei Pastori a manifestare apertamente e coerentemente la disponibilità della comunità ad accoglierli e a incoraggiarli, perché vivano e sviluppino sempre più la loro appartenenza a Cristo e alla Chiesa con



la preghiera, con l'ascolto della Parola di Dio, con la frequenza alla liturgia, con l'educazione cristiana dei figli, con la carità e il servizio ai poveri, con l'impegno per la giustizia e la pace.

L'icona biblica del Buon Pastore (Gv 10,11-18) riassume la missione che Gesù ha ricevuto dal

Padre: quella di dare la vita per le pecore. Tale atteggiamento è un modello anche per la Chiesa, che accoglie i suoi figli come una madre che dona la sua vita per loro. «La Chiesa è chiamata ad essere sempre la casa aperta del Padre [...]» - Niente porte chiuse! Niente porte chiuse! - «Tutti possono partecipare in qualche modo alla vita ecclesiale, tutti possono far parte della comunità. La Chiesa [...] è la casa paterna dove c'è posto per ciascuno con la sua vita faticosa» (Esort. ap. Evangelii gaudium, n. 47).

Allo stesso modo tutti i cristiani sono chiamati a imitare il Buon Pastore. Soprattutto le famiglie cristiane possono collaborare con Lui prendendosi cura delle famiglie ferite, accompagnandole nella vita di fede della comunità. Ciascuno faccia la sua parte nell'assumere l'atteggiamento del Buon Pastore, il quale conosce ognuna delle sue pecore e nessuna esclude dal suo infinito amore!



ORDINE DI MALTA

GRAN PRIORATO DI ROMA

Newsletter n° 16 - Luglio/Agosto 2015 a cura dell'Ufficio Comunicazioni

PROSSIMI APPUNTAMENTI:

ESERCIZI SPIRITUALI PER CAPPELLANI, CAVALIERI E DONATI 2° CICLO

Si terranno al Centro Nazaret a Roma dal **2 al 4 Ottobre 2015**, per informazioni rivolgersi al Gran Priorato di Roma.

QUOTE ANNUALI:

È scaduto il termine di pagamento per la quota annuale 2015, rimasta invariata rispetto allo scorso anno. Il pagamento deve essere immediatamente fatto alla Delegazione di appartenenza.

Raccolta offerte per le opere assistenziali del Gran Priorato di Roma

È possibile contribuire alle attività caritative del Gran Priorato con offerte sul C/C bancario intestato a:
Gran Priorato di Roma del Sovrano Militare Ordine di Malta

IBAN: IT48K0335901600100000118944